



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Roma *data del protocollo*

AI SIGG. PREFETTI DELLA REPUBBLICA
LORO SEDI

AI SIGG. COMMISSARI DEL GOVERNO
PER LE PROVINCE AUTONOME DI
TRENTO E BOLZANO

AL SIG. PRESIDENTE DELLA REGIONE
AUTONOMA VALLE D'AOSTA
AOSTA

AL SERVIZIO CENTRALE SAI

e, p.c.

AL GABINETTO DEL MINISTRO

OGGETTO: DECRETO-LEGGE 27 dicembre 2024 n. 202. Proroga delle misure di sostegno e delle attività di assistenza in essere a favore delle persone titolari del permesso di soggiorno per protezione temporanea rilasciato ai sensi del decreto legislativo 7 aprile 2003, n. 85, e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 marzo 2022 in conseguenza degli eventi bellici iniziati nel febbraio 2022 in Ucraina. **Seguito.**

Si fa seguito alle precedenti circolari inerenti all'oggetto, per comunicare che, a seguito della conclusione della procedura di cui all'avviso del 28 gennaio u.s., con D.m. n. 25940 del 17 giugno 2025 è stato finanziato l'ampliamento della rete SAI per n. 2.786 posti, come da elenco allegato (All. 1).

I nuovi posti potranno essere utilizzati dagli Enti locali per garantire la prosecuzione dei progetti di accoglienza dei titolari di protezione temporanea in argomento.

Al fine di assicurare la continuità dell'accoglienza, si invitano le SS.LL. a verificare, nei rispettivi territori, la possibilità per gli Enti locali di attivare immediatamente i nuovi posti, in modo da garantire l'accoglienza in SAI entro il 30 giugno p.v.

Tale possibilità dovrà essere valutata, in primo luogo per gli Enti locali che siano beneficiari del suddetto ampliamento SAI e che, al contempo, già ospitino sul proprio territorio cittadini ucraini in accoglienza diffusa o nelle strutture gestite per conto delle Regioni, come risulta dai più recenti elenchi forniti dalla Protezione Civile (All. 2, 3, 4,5): per tali Enti è auspicabile una rapida attivazione, che garantisca la prosecuzione dell'accoglienza senza soluzioni di continuità.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Anche per gli altri progetti da attivare, in ogni caso, preme sensibilizzare gli Enti locali interessati in ordine alla possibilità di avvalersi delle facoltà di deroga richiamate dall'art. 3, comma 1 b) dell'OCDPC n. 1123 del 29 dicembre 2024, in vista della eventualità di accogliere nuclei ucraini attualmente presenti in comuni possibilmente limitrofi o vicini.

Pertanto, una volta attivati i posti in ampliamento, gli Enti locali potranno essere invitati dalle SS.LL., nonché dal Servizio Centrale in indirizzo, a procedere alle richieste di inserimento dei beneficiari dell'accoglienza diffusa.¹

Tuttavia, nell'evenienza che non tutti i progetti possano attivarsi in tempi brevi, le SS.LL. vorranno adottare le misure necessarie ad assicurare la continuità dell'accoglienza, sulla base della normativa vigente, **sino al 31 dicembre 2025**.

Pertanto, nei casi in cui non sia possibile garantire tale continuità attraverso il sopracitato ampliamento SAI, codeste Prefetture procederanno mediante l'assorbimento dei medesimi all'interno delle strutture temporanee di accoglienza (CAS), ove necessario anche mediante l'attivazione di nuovi centri.

In tale ultimo senso, si potrà anche valutare la disponibilità alla prosecuzione dell'accoglienza presso le strutture attualmente in uso alla c.d. accoglienza diffusa. Tale soluzione potrà a maggior ragione essere percorsa anche a fronte di ulteriori condizioni oggettive che rendano preminente la continuità territoriale dei rispettivi percorsi, quali: la disponibilità dell'ente gestore a convertire la struttura in CAS fino alla data del 31 dicembre 2025 e l'impossibilità, da valutare caso per caso, di trasferire i beneficiari in progetti ubicati in zone diverse del territorio nazionale (segnatamente in ragione di percorsi terapeutici in atto o di condizioni psicofisiche che non ne consentano il trasferimento).

Nel valutare l'opportunità di accoglienza nei CAS, da assicurare entro la data del 30 giugno p.v., potrà essere considerata la possibilità di avvalersi delle sopra richiamate deroghe al codice dei contratti pubblici ed allo schema di capitolato previste dall'art. 3 dell'OCDPC n. 1123 del 29 dicembre 2024.

Inoltre, per quanto concerne i **beneficiari accolti nelle strutture di accoglienza temporanea, o nelle strutture alberghiere o ricettive** individuate dai Presidenti delle Regioni (di cui agli allegati 3, 4 e 5), si richiama quanto previsto dall'art. 4 della citata OCDPC, laddove dispone che i Prefetti del luogo in cui essi sono accolti, in caso di urgente necessità potranno rinnovare, fino al 31 dicembre 2025, subentrando nella relativa titolarità, le convenzioni sottoscritte dalle strutture territoriali di protezione civile ai sensi dell'art. 2 dell'OCDPC n. 872/2022

In caso di conversione in CAS delle strutture di accoglienza diffusa le Prefetture vorranno effettuare le consuete attività di registrazione dei centri nel SUA, per le conseguenziali attività connesse alla gestione informatica dell'accoglienza.

¹ Per i beneficiari che siano inseriti provvisoriamente in CAS si procederà, con successiva circolare, a fornire indicazioni in merito all'eventuale inserimento in SAI, sulla base dei nuovi posti via via attivati.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Resta ferma la previsione della revoca delle misure di accoglienza al verificarsi delle situazioni previste dall'art. 23 del d.lgs. 142/2015 - come richiamato dalla citata OCDPC e dalle precedenti circolari inerenti l'oggetto - ivi compresa l'ipotesi di accertamento della disponibilità da parte del richiedente di mezzi economici sufficienti.

Al fine di agevolare le interlocuzioni con gli Enti locali e, laddove necessario, con gli attuali gestori delle strutture di accoglienza diffusa, si trasmettono nuovamente i contatti degli enti del terzo settore (all. 6), già oggetto di precedente circolare.

Si pregano le SS. LL. di informare tempestivamente gli Enti locali del contenuto della presente circolare.

Si ringrazia per la fattiva collaborazione.

IL CAPO DIPARTIMENTO

Rabuano

A handwritten signature in black ink, appearing to be the name "Rabuano".

A small, stylized handwritten mark or signature in the bottom left corner.